

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni (R1.10) M1C1-69 M1C1-70 M1C1-71 M1C1-73 M1C1-73-bis M1C1-73-ter M1C1-73-quater M1C1-73-quinquies M1C1-74 M1C1-75 M1C1-75-bis M1C1-84 M1C1-84-bis M1C1-85 M1C1-86 M1C1-87 M1C1-96 M1C1-97 M1C1-97 bis M1C1-98 M1C1-98 bis M1C1-99 M1C1-99 bis		Presidenza del Consiglio dei ministri - Segretariato generale	Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni	<p>T2 2021 (M1C1-69) (T) Entrata in vigore del decreto sulla semplificazione del sistema degli appalti pubblici.</p> <p>T4 2021 (M1C1-71) (T) Entrata in vigore di tutte le leggi, i regolamenti e i provvedimenti attuativi (anche di diritto derivato) per il sistema degli appalti pubblici.</p> <p>T2 2022 (M1C1-70) (T) Entrata in vigore della legge delega dei contratti pubblici.</p> <p>T1 2023 (M1C1-73) (T) Entrata in vigore della riforma del codice dei contratti pubblici.</p> <p>T2 2023 (M1C1-74) (T) Entrata in vigore di tutte le misure di esecuzione e delle norme di diritto derivato necessarie per la riforma relativa alla semplificazione del codice dei contratti pubblici.</p> <p>T2 2024 (M1C1-73-bis) (T) Adozione di linee guida sull'attuazione del sistema di qualificazione per le amministrazioni aggiudicatrici.</p>	<p>Le misure d'urgenza per la semplificazione del quadro normativo in materia di appalti pubblici sono state previste nel decreto-legge n. 77 del 2021 (artt. 48, 50 e 52), così da soddisfare i contenuti e le tempistiche dei traguardi previsti per l'anno 2021 (M1C1-69 e M1C1-71).</p> <p>Con la pubblicazione della legge n. 78 del 2022, recante delega per la revisione del Codice dei contratti pubblici, è stato raggiunto il traguardo previsto (M1C1-70).</p> <p>Il nuovo Codice (D.Lgs. 36/2023), con i relativi allegati, di natura auto applicativa, è entrato in vigore il 1° aprile 2023 e acquista efficacia il 1° luglio 2023 (M1C1-73 e M1C1-74).</p> <p>Il sistema ReGiS evidenzia il raggiungimento del target. La Circolare è stata firmata in data 14/11/2024 dal Ministro per le Infrastrutture e i Trasporti per essere pubblicata in versione integrale sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con un avviso sulla Gazzetta Ufficiale n.273 del 21.11.2024. (M1C1-73-bis).</p>

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<p>T4 2024 (M1C1 73-ter) (T) Incentivi alla qualificazione e professionalizzazione delle stazioni appaltanti.</p> <p>T4 2023 (M1C1 73-quater) (T) Entrata in vigore delle linee guida sugli appalti sotto soglia UE.</p>	<p>Secondo REGIS, le analisi svolte hanno consentito la verifica dell'andamento relativo al processo di qualificazione delle stazioni appaltanti, al volume delle committenze, per proprio conto e ausiliarie, sulla cui base sono state definite proposte di correzione del vigente codice dei contratti pubblici. Il giorno 17 dicembre 2024 si è riunita la Cabina di regia per il Codice dei contratti pubblici che ha approvato la relazione relativa alla milestone M1C1-73ter "Incentivi alla qualificazione e professionalizzazione delle stazioni appaltanti". Gli interventi normativi previsti per rafforzare il sistema sono confluiti nel decreto legislativo correttivo del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs 209/2024). (M1C1 73-ter)</p> <p>Adottata e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la circolare del 20 novembre 2023, n. 298 sugli appalti sotto soglia comunitaria. La circolare chiarisce che le amministrazioni aggiudicatrici possono utilizzare procedure aperte e ristrette per gli appalti sotto soglia comunitaria. (M1C1 73-quater)</p>

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<p>T4 2024 (MIC1 73-quinquies) (T) Entrata in vigore di nuove disposizioni giuridiche sul finanziamento dei progetti volte a rafforzare l'efficienza e la concorrenza, in particolare per accrescere la contendibilità delle concessioni.</p>	<p>Secondo REGIS, con il Decreto Legislativo recante «Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36» (c.d. Decreto Correttivo - D. Lgs 209/2024) si dispone la sostituzione integrale dell'articolo 193 del Codice dei contratti relativo alla finanza di progetto e contestualmente introduce delle modifiche che chiariscano le modalità applicative dell'istituto. Per quanto concerne, specificamente, l'attuazione della presente milestone, con le nuove disposizioni si è inteso rimodulare l'istituto del project financing nell'ottica di incrementare l'efficienza degli affidamenti e promuovere la contendibilità delle concessioni. Inoltre, è stata rivista complessivamente la procedura di svolgimento del project financing, al fine di promuovere piena trasparenza in merito alle proposte presentate su iniziativa privata, favorendo la più ampia partecipazione degli operatori economici alle procedure di gara e fornendo agli enti concedenti e agli operatori economici un quadro normativo chiaro ed esaustivo per</p>

RIFORMA	RISO RSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<p>T4 2023 (M1C1-75) (O) Pieno funzionamento del Sistema Nazionale di eProcurement.</p> <p>T4 2024 (M1C1-75-bis) (T) Supporto alla Qualificazione e all'eProcurement, con l'istituzione di una funzione di supporto agli appalti nel quadro della strategia di professionalizzazione degli acquirenti pubblici.</p>	<p>l'applicazione dell'istituto; sono state inoltre definite le modalità relative all'iniziativa di parte pubblica (M1C1 73-quinquies).</p> <p>Secondo la banca dati Regis, per la fine del 2023 si prevede che tutte le fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici utilizzando prioritariamente la Piattaforma Nazionale di eProcurement di Consip SPA, saranno gestite in modalità digitale anche con l'integrazione dei servizi esposti dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati. (M1C1-75).</p> <p>Secondo REGIS, In data 8.08.24, è stata firmata la Convenzione tra MIT-ITACA-IFEL che approva il progetto realizzato con Invitalia S.p.A. finalizzato ad assicurare il supporto tecnico operativo alle stazioni appaltanti. Inoltre, in data 14.11.24 è stata stipulata la Convenzione tra MIT e Invitalia S.p.A., di cui tale progetto è parte integrante e sostanziale. Il progetto ha previsto la realizzazione di una piattaforma "HUB Contratti Pubblici-Supporto alle stazioni appaltanti"https://www.servizioccontrattipubblici.it/) oggi già in funzione - che fornisce supporto tecnico e</p>

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<p>T4 2023 (M1C1-84) (O) Riduzione a meno di 100 giorni del tempo medio tra il termine per la presentazione delle offerte e l'aggiudicazione per i contratti superiori alle soglie UE.</p> <p>T4 2024 (M1C1-84-bis) (T) Misure per migliorare la velocità decisionale nell'aggiudicazione degli appalti da parte delle amministrazioni aggiudicatrici.</p>	<p>giuridico, accompagnando le stazioni appaltanti nel percorso di qualificazione, come previsto nell'allegato II.4 del Codice dei Contratti ((M1C1-75-bis).</p> <p>Sulla base della documentazione presente nella banca dati Regis, il monitoraggio trimestrale ha permesso di verificare che è stata già conseguita una sostanziale riduzione dei tempi, anche attraverso le misure di semplificazione adottate, mentre l'aumento del numero delle procedure avviate con il PNRR costituisce una circostanza oggettiva che viene monitorata con la massima attenzione. (M1C1-84).</p> <p>Secondo REGIS, Il 17/12/24 si è riunita la Cabina di regia per il Codice dei contratti pubblici che ha approvato la relazione relativa alla milestone M1C1-84bis. Gli interventi normativi previsti per rafforzare il sistema sono confluiti nel d.lgs. correttivo del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs 209/2024) ((M1C1-84-bis)).</p>

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<p>T2 2024 (M1C1-85) (O) Il tempo medio tra l'aggiudicazione dell'appalto e la realizzazione dell'infrastruttura ("fase esecutiva") deve essere ridotto almeno del 10 % sulla base del confronto tra i) i lavori aggiudicati tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2019 e conclusi entro il 30 giugno 2021 e ii) i lavori aggiudicati tra il 1 luglio 2021 e il 30 giugno 2022 e conclusi entro il 31 dicembre 2023.</p> <p>T4 2023 M1C1-86 (O) Almeno il 20 % del personale delle pubbliche amministrazioni è stato</p>	<p>Secondo la banca dati Regis, l'obiettivo è stato raggiunto, in quanto il valore dell'indicatore al quarto trimestre 2023 (ossia valutato nella finestra tra il 1° luglio 2021 e il 31 dicembre 2023) è di 246,64 giorni, pari a una riduzione del 9,8%. Il target è pertanto raggiunto in base alla regola sulle deviazioni minime (fondata sul principio de minimis) applicata dalla Commissione Europea. (M1C1-85).</p>

RIFORMA	RISO RSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<p>formato grazie alla Strategia professionalizzante degli acquirenti pubblici (100.000 acquirenti pubblici registrati al 30 aprile 2021 nel Sistema Nazionale di eProcurement gestito da Consip per conto del MEF).</p> <p>T4 2023 M1C1-87 (O) Almeno il 15 % delle stazioni appaltanti dell'Amministrazione centrale utilizza i sistemi dinamici di acquisizione a norma della direttiva 2014/24/UE (250 pubbliche amministrazioni registrate al 30 aprile 2021 nel Sistema Nazionale di eProcurement gestito da Consip per conto del MEF).</p> <p>T4 2025 M1C1-96 (O) Tempo medio tra il termine per la presentazione delle offerte e la data della firma del contratto sarà ridotto a non più di 115 giorni per i contratti superiori alle soglie UE.</p>	<p>Secondo la documentazione presente nella banca dati Regis, alla fine del 31 agosto 2023 sono state formate, con superamento della prova di valutazione finale e formale rilascio di attestato di partecipazione, circa 21.000 unità di personale, in numero superiore al valore atteso di 20000 unità. Alla luce di ciò si ritiene che la misura sia stata raggiunta (M1C1-86).</p> <p>Secondo la banca dati Regis, il report inviato da Consip nel 2022 evidenzia che, nel medesimo anno 2022, 51 Pubbliche Amministrazioni Centrali hanno utilizzato il Sistema Dinamico di Consip. L'aggiornamento inviato da Consip evidenzia che, al 31 marzo 2023, 56 Pubbliche Amministrazioni Centrali hanno utilizzato il Sistema Dinamico di Consip, pari al 22% del totale. Nello specifico, 53 sono le Amministrazioni Centrali registrate nell'annualità 2022, mentre 3 si riferiscono al I trimestre 2023. Alla luce di ciò si ritiene che la misura sia stata raggiunta (M1C1-87).</p>

RIFORMA	RISO RSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<p>T2 2025 M1C1-97 (O) Il tempo medio tra l'aggiudicazione dell'appalto e la realizzazione dell'infrastruttura ("fase esecutiva") deve essere ridotto almeno del 12% sulla base del confronto tra i) i lavori Aggiudicati tra il 31 gennaio e il 1 dicembre 2019 e conclusi entro il 30 giugno 2021 e II) i lavori aggiudicati tra il 1 luglio 2022 e il 30 giugno 2023 e conclusi entro il 31 dicembre 2024.</p> <p>T2 2026 M1C1-97 bis (O) Il tempo medio tra l'aggiudicazione dell'appalto e la realizzazione dell'infrastruttura ("fase esecutiva") sarà ridotto almeno del 15% sulla base del confronto tra i) i lavori Aggiudicati tra il 31 gennaio e il 1 dicembre 2019 e conclusi entro il 30 giugno 2021 e II) i lavori aggiudicati tra il 1 luglio 2023 e il 30 giugno 2024 e conclusi entro il 31 dicembre 2025.</p> <p>T4 2024 M1C1-98 (O) Almeno il 40 % del personale delle pubbliche amministrazioni è stato formato grazie alla Strategia professionalizzante degli acquirenti pubblici.</p>	<p>Secondo la banca dati ReGIS, sulla base degli ultimi dati disponibili forniti da ANAC a settembre 2024, a seguito di richiesta da parte dell'UdM PNRR e relativi al secondo trimestre 2024, si osserva una diminuzione dei tempi medi in linea con l'obiettivo finale.</p> <p>Secondo REGIS, Le unità di personale formate al 12/12/2024, al netto delle operazioni volte ad eliminare i casi di doppio conteggio della stessa unità e degli aggiornamenti forniti dagli enti erogatori, sono 24.061 per un totale complessivo, incluse le unità rendicontate al 31/12/2023, di 44.183. Si ritiene infine coerente includere nel perimetro dell'obiettivo la progressività della formazione in capo allo stesso</p>

RIFORMA	RISO RSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<p>T4 2025 M1C1-98 bis (O) Almeno il 60% dei dipendenti pubblici sono stati formati attraverso la strategia di professionalizzazione degli acquirenti pubblici in vista della qualificazione.</p> <p>T2 2024 M1C1-99 (O) Almeno il 20% delle stazioni appaltanti utilizza i sistemi dinamici di acquisizione a norma della direttiva 2014/24/UE (inizio del periodo di osservazione il 1° gennaio 2022).</p> <p>T4 2025 M1C1-99 bis (O) Almeno il 50 % delle stazioni appaltanti locali possiede le competenze digitali richieste dalla qualifica (anche per mezzo di centrali di committenza).</p>	<p>soggetto, in linea con il principio di professionalizzazione insito nella Strategia stessa, inteso come contemperamento dell'obiettivo quantitativo con quello qualitativo, ossia di accompagnamento degli operatori pubblici coinvolti nelle procedure di acquisto e di gestione dei contratti in un percorso di accrescimento del proprio sapere, da realizzare attraverso l'individuazione di percorsi formativi i cui contenuti possiedano diversi, crescenti, gradi di complessità (M1C1-98).</p> <p>Secondo la banca dati ReGIS l'obiettivo è stato raggiunto (30,7% rispetto al 20% richiesto).</p>

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE